

Al via il progetto Sirena; lunghe code agli sportelli, già trecento le richieste. Soddisfatti l'assessore Lepore e il presidente dell'Acen Giustino

Restauri dei palazzi del Centro storico: ressa per le domande di finanziamento

NAPOLI — In occasione dell'apertura dei termini per la presentazione delle domande per i contributi a favore degli interventi di recupero delle parti comuni degli edifici dei centri storici, sono state depositate presso gli uffici di Palazzo San Giacomo già poco meno di 300 richieste da parte di condomini e proprietari.

L'accesso ai contributi pubblici è fino al 35 per cento del costo d'opera e c'è tempo fino al 16 settembre per presentare i progetti che, quando non finanziati, finiranno in una graduatoria: l'assessore all'Edilizia Amedeo Lepore, «architetto» dell'iniziativa che il Comune gestisce attraverso la società controllata Sirena, annuncia infatti ulteriori progetti. «Abbiamo registrato grande partecipazione da parte dei condomini napoletani ed è solo il primo giorno per la presentazione delle domande

— ha commentato Lepore —. In molti hanno atteso dalle prime ore del mattino per presentare richiesta, ma tutto si è svolto nel migliore dei modi e ordinatamente grazie al lavoro degli uffici comunali. È un ottimo inizio per l'attività di riqualificazione degli edifici dei centri storici, che testimonia l'interesse dei privati a voler partecipare ad un'azione di valorizzazione e recupero di grandissima importanza per la città».

Anche il presidente dell'Acen (l'Associazione costruttori edili della provincia), Riccardo Giustino, si dice «soddisfatto per il successo conseguito dal Progetto Sirena soprattutto per

ché è evidente l'esigenza di riqualificazione sentita dall'intera città. Speriamo in un ulteriore incremento delle richieste da parte dei cittadini, sia

per quanto riguarda il miglioramento del centro storico della città di Napoli che per le periferie. A questo punto diventano anche più stringenti gli impegni assunti dal sindaco di Napoli Rosa Russo Iervolino e dal presidente della Regione Campania Antonio Bassolino per trovare nuove fonti di finanziamento ed arricchire quelle già esistenti».

La presentazione delle domande darà, infatti, titolo ad una priorità su programmi successivi, dice Lepore. E

Giustino evidenzia l'importanza del contributo offerto in collaborazione con l'associazione costruttori «per il rilancio del nuovo mercato dell'edilizia privata, con contratti regolari sia per le imprese di costruzione che per i condomini e al quale potranno partecipare tutte le aziende interessate e non solamente quelle locali. Questa attività, codificata e controllata — dice Giustino — contribuirà all'emersione di un mercato troppo spesso, nel recente passato, appannaggio di imprese irregolari». Lepore sottolinea ancora la «grande partecipazione delle aree degradate: significa che ci sarà un forte aiuto a recuperare edifici in cattive condizioni ed è un dato importante per l'opera di riqualificazione del territorio che si intende fare e per il miglioramento della qualità della vita in generale».

Luca Marconi



Amedeo Lepore



La coda ieri negli uffici di Palazzo San Giacomo